

Exprivia: si parla di Noi

## Industria collante dell' Europa

Nicoletta Picchio

BERLINO Una giornata intera di confronto tra imprenditori e con le istituzioni, focalizzata su Industria 4.0, raccontando i casi di successo, le possibilità di investimento, a partire dalle agevolazioni disponibili, i diversi modelli dei due paesi, Italia e Germania. Con l' obiettivo di essere più competitivi, ma non solo: fare fronte comune affinché in Europa si parli di più di industria, digitale, crescita, occupazione. Hanno partecipato oltre 300 persone al primo Forum italo-tedesco sull' innovazione e sugli investimenti, all' ambasciata italiana a Berlino. Ed è stata l' occasione per rilanciare la collaborazione tra le organizzazioni imprenditoriali dei due paesi, Confindustria e Bdi, dopo poco più di un mese dal forum di Bolzano. «L' Europa ha il mercato più ricco del mondo con un debito aggregato inferiore agli Usa: il punto è fare un salto di qualità per una politica di integrazione europea che metta al centro la questione industriale. Investire sulla crescita vuol dire mettere l' industria al centro, nei singoli paesi e in Europa. Lo diremo anche oggi, al vertice di Tallin di Business Europe. La Ue deve mostrarsi unita nell' impegno a favore di una crescita sostenibile, con al centro un' industria moderna e innovativa», ha detto Vincenzo Boccia nelle conclusioni del Forum. Accanto a lui, sul palco, Dieter Kempf, numero uno della Bdi: «Molti punti - ha detto - ci accomunano con il presidente Boccia. La crescita non è un obiettivo a sé, è un mezzo per creare benessere e occupazione per i giovani». Industria 4.0 è l' evoluzione che il sistema industriale dei due paesi sta affrontando. «Bisogna puntare ad una società 5.0. Dietro il pensiero economico di Confindustria e Bdi c' è un' idea di società. Con Bdi stiamo lavorando per contribuire con spiegazioni economiche ai grandi obiettivi politici della Ue» ha continuato Boccia, convinto che possa essere l' industria l' elemento che rafforza l' unità dell' Unione europea e che solo con un' Europa più integrata si possa contrastare il "first Usa" di Trump e la "via della seta" della Cina. «Bisogna tornare allo spirito del dopoguerra», ha detto Boccia, un appello rilanciato anche da Kempf.



Di fronte alle incertezze politiche, che i due paesi stanno vivendo, dall' economia può arrivare un sostegno: «Abbiamo interesse che sviluppo e democrazia vadano avanti», ha detto Boccia. E Kempf si è soffermato sulla situazione tedesca: «Meglio un governo di minoranza che una Grosse Koalition a tutti i costi. Avremmo preferito la coalizione Giamaica, liberali e verdi, ma al primo posto deve esserci comunque la crescita economica e occupazionale. Occorre un' economia europea forte e l' Europa unita è la soluzione». I due presidenti, al termine della giornata, hanno firmato il documento di Bolzano, per consegnarlo all' ambasciatore Pietro Benassi e alla direttrice del dipartimento per le politiche europee del ministero dell' Economia e delle tecnologie, Claudia Dörr-Voß, che ha tratteggiato nel suo intervento la strategia tedesca, come ha fatto anche il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda, in un videomessaggio. «Dobbiamo approfondire la collaborazione, passando da Industria 4.0 a Impresa 4.0», ha detto l' ambasciatore Benassi, che ha organizzato l' evento insieme all' Agenzia Ice e alla Camera di commercio italiana per la Germania. La giornata di ieri si è avviata con una presentazione delle misure a sostegno dell' innovazione digitale dei due paesi, con vari casi regionali, poi sono seguiti approfondimenti tematici: smart manufacturing, con aziende come Basf, Bosch, Lamborghini, Sapa; Fashion e Design, presenti imprese da Zalando a Piacenza Cashmere. Inoltre il food e l' agroindustria; l' healthcare, con esempi di grandi imprese come Bayer e piccole come **Exprivia**, e anche innovazione finanziaria, con istituti come Intesa SanPaolo, che con il suo Innovation Center e con la StartUp initiative è impegnata a sostenere la rivoluzione digitale (in dieci anni sono state valutate circa 4mila idee di impresa) e a giugno 2018 ha in programma di partecipare alla quarta edizione di Italia RestartsUp, sempre a Berlino, per portare su questo mercato le migliori realtà innovative e a potenziale di crescita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.